

## "Sono lavanderie di denaro sporco e sullo sfondo l'ombra della mafia". Intervista al Professor Razzante - Repubblica.it

*I gestori disonesti sono pochi ma attivi. "Non registrano le transazioni né l'identità di chi vende. Quindi diventano il luogo di sbocco "naturale" per chi ha fretta di disfarsi di merce rubata, frutto di rapine o altro". E il passaggio sfugge alla Guardia di Finanza. Parla Ranieri Razzante, presidente dell'Associazione italiana responsabili antiriciclaggio*

"I negozi compro oro violano totalmente le norme antiriciclaggio". Lo dice Ranieri Razzante, il presidente dell'Associazione italiana responsabili antiriciclaggio e consulente della commissione parlamentare Antimafia. "Riciclaggio, abusivismo, ricettazione - dice - sono i problemi che affliggono il mercato dell'oro e che mettono in difficoltà gli operatori del settore".

**Quali sono le norme che vengono violate?**

"Nei compro oro si ricicla denaro andando contro l'articolo 49 del decreto legislativo 231/2007. Quell'articolo vieta il passaggio di denaro in contanti (anche frazionato in più tranches) superiore ai 2500 euro. Oltre questa cifra, bisogna usare assegni o carte di credito, cioè strumenti tracciabili. Nei compro oro non succede mai: i gestori pagano i gioielli in contanti, cifre spesso superiori a quel limite".

**Cosa rischia il cittadino che riceve ad esempio 3 mila euro in banconote per una collana d'oro?**

"È penalmente perseguibile. È prevista una sanzione amministrativa che nel suo valore massimo è pari al 40 per cento della cifra che si è ricevuta in cambio dell'oggetto in oro venduto. Si rischia poi di ottenere una svalutazione del gioiello portato, concorrendo così al reato di usura. Oppure ci si può trovare implicati in un'indagine di ricettazione, nella peggiore delle ipotesi. Per i cittadini è preferibile andare ai monti di pietà".

**Perché i compro oro sono diventati un affare così appetibile per le mafie?**

"Perché possono diventare facilmente delle "lavanderie" di denaro sporco. Il giochino è tutto sommato semplice. I gestori disonesti, una parte ridotta dei 6 mila operatori in Italia ma molto attiva, il più delle volte non registrano le transazioni né l'identità di chi vende. Quindi diventano il luogo di sbocco "naturale" per chi ha fretta di disfarsi di merce rubata, frutto di rapine o altro. Il passaggio sfugge così a ogni controllo successivo della Guardia di Finanza".

**Questo per quanto riguarda la ricettazione. Come funziona invece il riciclaggio?**

"Il metodo più usato è quello di utilizzare il documento di una persona che in buona fede ha venduto un oggetto per decine di operazioni fittizie, trascritte sul registro del negozio: collanine, orecchini, anticaglie d'oro che non sono mai stati comprati né venduti, ma che permettono di dare una giustificazione al denaro presente in cassa. Soldi che in realtà arrivano dalla droga o da altri affari loschi e che viene ripulito perché fatto passare come guadagno lecito dell'oro rivenduto dopo la fusione (e mai esistito)".

**Quanto si può ripulire con un compro oro?**

"Potenzialmente centinaia di migliaia di euro. Basti pensare che un negozio compro oro, secondo le nostre stime, in media fa girare 350 mila euro all'anno. Il volume di affari complessivo sfiora i 7 miliardi di euro".

[Leggi l'articolo su Repubblica.it - 19 settembre 2011](#) [1]

### URL di origine:

<http://www.airant.it/content/sono-lavanderie-di-denaro-sporco-e-sullo-sfondo-lombra-della-mafia-intervista-al-professor-r>

### Links:

[1]  
[http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2011/09/19/news/dal\\_riciclaggio\\_alla\\_ricettazione\\_co](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2011/09/19/news/dal_riciclaggio_alla_ricettazione_co)

[s\\_si\\_violano\\_tutte\\_le\\_norme-21886614/?inchiesta=/it/repubblica/rep-it/2011/09/19/news/affari\\_d\\_oro-21886417/](http://www.airant.it/si_violano_tutte_le_norme-21886614/?inchiesta=/it/repubblica/rep-it/2011/09/19/news/affari_d_oro-21886417/)